Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Giovedì 18 Gennaio — Numero 14

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1º d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi alle ore 14,30, in udienza solenne, il signor ALESSANDRO CATARGI, il quale ha avuto l'onore di presentare alla Maestà Sua le lettere con le quali S. M. il Re di Rumania lo accredita presso questa Real Corte in qualità d'Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario.

Roma, il 18 gennaio 1900.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 487 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 15 aprile 1860, n. 4072, 8 marzo 1888, n. 5275, e 25 luglio 1899, n. 337, sulle ricompense per atti di coraggio e di filantropia compiuti in mare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il seguente testo coordinato dei predetti Regi decreti:

Art. 1.

(Articolo 1 Regi decreti 15 aprile 1860 e 8 marzo 1888).

Le ricompense per gli atti di coraggio e filantropia compiuti sul mare, consistono:

a) nella medaglia d'oro al valor di marina;
b) nella medaglia d'argento al valor di marina;
c) nella medaglia di bronzo al valor di marina;
d) nell'attestato ufficiale di benemerenza;
e) nella medaglia commemorativa d'argento;
f) nella medaglia commemorativa di bronzo.

Art. 2.

(Articoli 1 R. decreto 15 aprile 1860, e 4 e 5 R. decreto 8 marzo 1888).

Le medaglie d'oro e d'argento al valor di marina sono conferite a ricompensare coloro che, nel compiere atti di coraggio, hanno esposto sul mare, a manifesto pericolo, la loro vita.

Per la medaglia d'oro si richiede però il concorso di circostanze tali da rendere l'atto compiuto meritorio e commendevole in sommo grado.

La medaglia di bronzo è invece destinata a ricompensare atti di coraggio compiuti senza manifesto pericolo di vita.

Art. 3.

(Articolo 1 R. decreto 25 luglio 1899, n. 337).

La medaglia al valor di marina potrà concedersi eziandio alla memoria di colui che abbia perduto la vita per compiere un'azione generosa sul mare.

Art. 4.

(Articoli 1, 2 e 3 R. decreto 15 aprile 1860, e 2 e 3 R. decreto 8 marzo 1888).

La medaglia al valor di marina avrà il diametro di 33 millimetri. Sopra un lato vi è effigiata la croce di Savoia con all'intorno il motto « Al valor di Marina » e sull'altro lato, in mezzo a due rami di quercia, sarà inciso il nome di colui al quale è stata concessa, coll'indicazione del luogo e della data del fatto. Essa si porterà appesa sulla sinistra del petto, ed il nastro, di colore azzurro, avrà due piccoli filetti in bianco ai lati, l'uno di millimetri tre e l'altro di un millimetro.

Art. 5.

(Articolo 7 R. decreto 8 marzo 1888).

L'attestato ufficiale di benemerenza è concesso per gli altri casi meritevoli di speciali considerazioni, ma che escludano il conferimento della medaglia al valor di marina.

Art. 6.

(Articolo 6 R. decreto 8 marzo 1888).

Le medaglie commemorative d' argento e di bronzo sono riservate a ricompensare azioni filantropiche compiute in mare sia verso persone isolate, sia verso equipaggi di bastimenti naufragati o in pericolo di perdersi. — La medaglia d' argento è concessa per fatti di maggior grado.

Art. 7.

(Articolo 6 R. decreto 8 marzo 1888).

La medaglia commemorativa avrà il diametro di 68 millimetri. Da una parte porta l'effigie del Sovrano; nel suo rovescio saranno incisi il nome del premiato e in succinto il fatto che ha dato luogo alla concessione di essa. — La medaglia commemorativa non potrà portarsi appesa al petto.

Art. 8.

(Articoli 2 e 8 R. decreto 8 marzo 1888).

La medaglia al valor di marina viene conferita da Noi sulla proposta del Nostro Ministro della Marina.

L'attestato ufficiale di benemerenza e la medaglia commemorativa sono invece concessi dal Nostro Ministro della Marina.

Art. 9.

(Articoli 5 R. decreto 15 aprile 1860, e 9 R. decreto 8 marzo 1888).

Farà fede del conferimento della medaglia al valor di marina, e di quella commemorativa, un certificato rilasciato dal Nostro Ministro della Marina, indicante il nome del soccorritore, il fatto premiato, la data ed il luogo in cui avvenne.

Art. 10.

(Articolo 2 R. decreto 25 luglio 1899, n. 337).

Di regola, la medaglia al valor di marina sarà consegnata ai titolari in forma solenne dai capitani od ufficiali di porto, o da altre Autorità delegate dal Ministero di Marina, nelle ricorrenze di feste nazionali o del giorno natalizio del Sovrano.

Art. 11.

(Articoli 7 R. decreto 15 aprile 1860, e 11 R. decreto 8 marzo 1888).

Per le ricompense contemplate dal presente decreto, i documenti dovranno trasmettersi al Ministero della Marina, non più tardi di tre mesi a partire dalla data del fatto cui si riferiscono; trascorso questo termine non se ne terrà più conto, a meno che non sia giustificato il ritardo intervenuto. Non è prescritto termine alcuno per le azioni compiute in mari lontani ed all'estero.

Per le azioni compiute nello Stato, le quali possono venire ricompensate con la medaglia al valor di marina, fra i documenti ad essi relativi è obbligatoria la deliberazione della Giunta Municipale.

Art. 12.

(Articolo 12 R. decreto 8 marzo 1888).

Il Consiglio Superiore di Marina esaminerà il merito dell'azione compiuta ed esprimerà il suo parere sulla ricompensa da accordarsi.

Art. 13.

(Articolo 3 R. decreto 25 luglio 1899, n. 337).

Non potranno conseguire la medaglia al valor di marina, e, avendola conseguita, saranno privati dal diritto di fregiarsene, coloro i quali siano incorsi nella interdizione perpetua dai pubblici uffici in conformità del Codice penale, salvo il caso di riabilitazione.

Parimenti non potranno conseguire la medaglia al valor di marina, nè, avendola conseguita, potranno fregiarsene coloro che siano incorsi nell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, finchè dura siffatta interdizione, giusta le norme del Codice penale, salvo sempre il caso di riabilitazione.

Art. 14.

(Articolo 4 R. decreto 25 luglio 1899, n. 337).

Quelli che, alla pubblicazione del R. decreto 25 luglio 1899, non avessero ancora cambiato la menzione onorevole al valor di marina nella medaglia di bronzo, in virtù delle facoltà loro consentite dal R. decreto 8 marzo 1888, n. 5275, potranno ottenere questo cambio, ma solo fino a tutto il 1900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. Bettòlo.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero 488 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta l'istanza presentata dalla Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortunî degli operai sul lavoro, per ottenere l'approvazione Sovrana di alcune aggiunte e modificazioni da farsi alla Tariffa *F* da essa stabilita per l'assicurazione delle indennità in conformità alla legge per gli infortunî sul lavoro;

Veduta la deliberazione del Consiglio superiore della Cassa, in data 5 agosto 1899, con la quale le accennate aggiunte e modificazioni furono approvate;

Veduti la legge 8 luglio 1883, n. 1473, che ha instituito la Cassa Nazionale predetta, e il R. decreto 30 ottobre 1898, n. 506, col quale furono approvati, in via di esperimento, il Regolamento dei premî e delle indennità e le tariffe di essa;

Veduta la legge 17 marzo 1898, n. 80;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella Tariffa *F* stabilita per l'assicurazione delle indennità, in conformità alla legge 17 marzo 1898, n. 80, dalla Cassa Nazionale di assicurazione per gli infortunî degli operai sul lavoro, e approvata con R. decreto 30 ottobre 1898, n. 506, è aggiunta una nuova classe di rischio distinta con la lettera *A*, col premio, per ogni mille lire di salario corrisposto agli operai, di lire 3 per l'assicurazione collettiva semplice e di lire 3,10 per l'assicurazione collettiva combinata.

Art. 2.

Nell'applicazione della Tariffa *F*, di cui nell'articolo precedente, sono assegnate alla nuova classe *A* di rischio le voci seguenti del prospetto di classificazione delle industrie, arti e mestieri secondo il grado di rischio:

N. 258 — Filande di seta
» 569 — Seta (Filatura della)
» 570 — Seta (Tessitura a mano della)
» 571 — Seta (Tessitura meccanica della)
» 574 — Sigari (Fabbrica di)
» 663 — Tabacchi (Fabbrica di)

ed è assegnata alla classe IV la voce *Cascami di seta* che, per gli effetti del presente articolo, dev'essere aggiunta, col n. 145 *bis*, nel prospetto predetto di classificazione delle industrie, arti e mestieri secondo il grado di rischio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1899.

UMBERTO.

A. SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 489 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 22 luglio 1897, n. 366, sulla circoscrizione territoriale militare del Regno;

Visto il Nostro decreto in data 11 agosto 1897, n. 395, che stabilisce il servizio territoriale militare in generale e quelli di artiglieria, del genio, di sanità e di commissariato militare;

Visto il Nostro decreto in data 20 novembre 1897, n. 503, che arreca modificazioni alla tabella n. 4 annessa al predetto Nostro decreto 11 agosto 1897, n. 395;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alla tabella n. 4, annessa al predetto Nostro decreto 11 agosto 1897, n. 395, la quale stabilisce la circoscrizione territoriale per i servizi di sanità e di commissariato militare, è apportata la seguente modificazione:

Nella 3ª colonna, in corrispondenza del V Corpo d'Armata, *dopo la parola* «Padova» *aggiungere* «Venezia».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

G. MIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 3 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 10 dicembre 1899 pel riconoscimento della campagna del 1867 nell'Agro Romano;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Tutti coloro che hanno diritto al computo della campagna del 1867 nell'Agro Romano, sono autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa istituita con decreto 4 marzo 1865, con una fascetta indicante detta campagna.

I già fregiati della medaglia ora detta per altre campagne, aggiungeranno semplicemente una fascetta corrispondente all'anno 1867.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1900.

UMBERTO.

G. MIRRI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCCLXXXI** (Dato a Roma il 7 dicembre 1899) col quale si approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Prato.

» **CCCLXXXII** (Dato a Roma il 10 dicembre 1899) col quale si approva il nuovo Statuto della Cassa di risparmio di Chiavari.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CCCLXXXIII** (Dato a Roma il 28 dicembre 1899) col quale il legato Pietricola in Venosa (Potenza), avente lo scopo di assegnare doti a zitelle povere e una borsa di studio nel Seminario diocesano, viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCCLXXXIV** (Dato a Roma il 31 dicembre 1899) col quale la Casa di riposo pei musicisti in Milano viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» **CCCLXXXV** (Dato a Roma il 31 dicembre 1899) col quale si costituisce in Ente morale il Ricovero di Mendicità in Viterbo.

» **CCCLXXXVI** (Dato a Roma il 31 dicembre 1899) col quale si trasforma il capitale accumulato dalla fondazione dotalizia De-Arco, esistente in Sorgono, per mancanza di concorrenti alle doti, per metà a favore dello Asilo infantile e per metà al Monte agrario di soccorso locali.

N. **CCCLXXXVII** (Dato a Roma il 31 dicembre 1899) col quale la fondazione « Patronati scolastici di Chieri » viene eretta in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico, con varie modificazioni.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. **CCCLXXXVIII** (Dato a Roma il 28 dicembre 1899) col quale si radia la piazza di Ancona dal novero delle piazze forti dello Stato.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCCLXXXIX** (Dato a Roma il 21 dicembre 1899) col quale si riconosce il Consorzio Agrario Siciliano in Ente morale, e se ne approva lo Statuto con le modificazioni ed aggiunte contenute nel decreto stesso.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza del 21 dicembre 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Castellina Marittima (Pisa).*

SIRE!

L'Amministrazione Comunale di Castellina Marittima, ricostituita nel marzo scorso, trovasi nuovamente in crisi, per le dimissioni della Giunta e di otto Consiglieri, motivate dal contegno della maggioranza del Consiglio, che rende impossibile il regolare funzionamento dell'Amministrazione.

Di ciò si è mostrato convinto il Consiglio stesso, che, nel prendere atto delle dimissioni, in seduta del 28 novembre prossimo passato, con l'intervento di otto Consiglieri, dei quali cinque dimissionari, ha fatto voti per lo scioglimento del Consiglio e l'invio di un Commissario, che nel più breve termine indica le nuove elezioni.

In tale stato di cose, non si ritengono opportune le elezioni suppletive, ma che sia necessario lo scioglimento del Consiglio Comunale, e all'uopo mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge Comunale e Provinciale, approvato con Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio Comunale di Castellina Marittima, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Rispoli comm. Enrico è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 1, fino al dì 7 gennaio 1900.

REGIONE I. — **Piemonte.**

Cuneo — Carbonchio ematico: 1 bovino a Lagnasco, 1 a Racconigi, morti.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Pavia — Afta epizootica: 12 bovini a Baselica Bologna, 10 a Mortara, 2 a Pieve Porto Morone, 41 a Valle Lomellina.

Como — Afta epizootica: 3 bovini a Como.

Bergamo — Afta epizootica: 2 bovini a Telgate, 1 a Fara d'Adda, 8 a Caravaggio.

Morva: 1 equino, abbattuto, a Valsecca.

REGIONE III. — **Veneto.**

Cremona — Afta epizootica: 20 bovini a Sesto Cremonese, 14 a S. Daniele Ripa Po, 41 a Soresina, 15 a Ripalta Nuova, 9 a Fiesco, 206 ad Offanengo, 1 a S. Bernardino, 15 a Ricengo, 167 a Soncino, 30 a Ripalta Guerrina, 156 a Gemignano, 7 a Montodine, 8 a Moscazzano, 152 a Genivolta, 85 a Grumello.

Verona — Malattie infettive dei suini: 3 casi, letali, a Verona, 1 a Caprino Veronese.

Belluno — Carbonchio ematico: 1 bovino a Mel, 1 a Sedico, morti.

Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Limana.

Venezia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Meolo.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Siena — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a S. Casciano dei Bagni.

Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Montepulciano.

REGIONE X — **Meridionale Mediterranea.**

Caserta — Carbonchio ematico: 3 caprini, morti, a Maranola.

Morva: 1 equino ad Arienzo, 1 a Caserta, 1 a Nola.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 9.
Carbonchio sintomatico: casi 2.
Afta epizootica: casi 1004.
Morva e farcino: casi 4.
Malattie infettive dei suini: casi 5.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa

Austria — Dal 21 al 31 dicembre 1899:

	N. delle località infette	N. delle corti o poderi infetti
	—	—
Afta epizootica	468	2952
Carbonchio ematico	6	10
Moccio e farcino	7	13
Vaiuolo	14	270
Scabbia	5	6
Mal rossino dei suini	23	92
Peste suina	23	49
Morbo coitale	1	4
Rabbia	11	13

Ungheria — Dal 22 al 29 dicembre 1899:

	N. delle località infette	N. dei cortili o poderi infetti
	—	—
Carbonchio	14	29
Rabbia	70	70
Moccio	66	77
Afta epizootica	7	11
Vaiuolo	5	19
Scabbia	39	82
Mal rossino dei suini	40	142
Peste suina	601	—

Bulgaria — Dal 20 al 28 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti
	—
Rogna degli ovini	6
Pneumo-enterite dei suini	1

Serbia — Dal 16 al 23 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati	N. dei morti od abbattuti
	—	—	—
Peste suina	2	12	10
Mal rossino dei suini	1	6	—

Lussemburgo — Dal 16 al 31 dicembre 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei capi ammalati
	—	—
Afta epizootica	17	276

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvedimenti presi da Governi esteri.

Svizzera — Il Dipartimento Federale dell'Agricoltura, con decisione del 3 corrente, ha vietata, fino a nuovo avviso, l'importazione in Isvizzera di bestiame ad unghia fessa proveniente dalla provincia di Milano, in causa di febbre aftosa.

Egitto — La Commissione permanente del Consiglio Sanitario Marittimo e Quarantenario d'Egitto, constatato che dal 2 dicembre u. s. non si è verificato, colà, alcun nuovo caso di vaiuolo ovino e che un solo animale affetto da afta si trova sotto osservazione, ha deciso che, a datare dal 23 dicembre u. s., si rilascino i consueti certificati sanitari, senza l'annotazione relativa all'esistenza, in quel paese, delle anzidette malattie.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1898-99.	Contanti nella Tesoreria Centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciali e valori presso la Zecca			254,815,776 18	
	Fondi in via ed all'estero			57,931,085 01	
					312,746,861 19

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1899 al 31 Dicembre 1899.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di bilancio.	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	219,229,809 10	622,266,570 80	841,496,379 90	
	Id. II. Costruzioni di ferrovie	274,342 05	476,499 60	750,841 65	
	Id. III. Movimento di capitali	2,046,353 49	6,188,113 05	8,234,466 54	
	Id. IV. Partite di giro	38,530 15	13,409,806 92	13,448,337 07	
		221,589,034 79	642,340,990 37	863,930,025 16	863,930,025 16
III. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	487,963,967 37	992,899,748 94	1,480,863,716 31	
	In conto crediti	99,704,754 13	218,229,301 01	317,934,055 14	
		587,668,721 50	1,211,129,049 95	1,798,797,771 45	1,798,797,771 45
				Totale	2,975,474,657 80

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1899	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 dicembre 1899
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	297,106,000 —	160,068,400 —	202,714,000 —	254,460,500 —
II. Vaglia del Tesoro	20,446,755 43	670,498,499 40	678,039,296 67	12,905,958 16
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	—	126,000,000 —	86,000,000 —	40,000,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corr. infruttifero	208,234,541 39	224,510,417 11	105,189,621 79	327,555,336 71
V. Id. Fondo Culto id. id.	15,995,578 22	11,863,076 72	15,588,754 06	12,269,900 88
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	33,440,360 48	5,131,347 23	17,166,783 62	21,404,924 09
VII. Id. id. id. infruttifero	25,324,933 29	120,225,209 90	126,782,691 59	18,767,451 60
VIII. Conto corrente per l'emissione dei Buoni di cassa	110,000,000 —	—	62,899,341 —	47,100,659 —
IX. Incassi da regolare	57,028,951 65	162,566,665 95	156,120,715 03	63,474,902 57
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11, legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	—	—	11,250,000 —
Totale dei debiti	778,827,120 46	1,480,863,716 31	1,450,501,203 76	809,189,633 01

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa — Attiva	
Situazione di Cassa — Passiva	

Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 dicembre 1899.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1899 al 31 dicembre 1899.

		Mese	Precedenti (1)	TOTALE	
I. Per spese di bilancio.	Ministero del Tesoro	328,457,077 11	56,978,311 15	385,435,388 26	
	Id. delle Finanze	20,070,182 72	74,765,867 06	94,836,049 78	
	Id. di Grazia e Giustizia	3,623,827 25	16,739,410 92	20,363,238 17	
	Id. degli Affari Esteri	1,549,656 80	5,967,658 64	7,517,315 44	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,390,192 17	18,177,287 28	21,567,479 45	
	Id. dell'Interno	5,977,280 11	33,454,259 14	39,431,539 25	
	Id. dei Lavori Pubblici	6,355,394 16	39,533,744 22	45,889,138 38	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	5,135,048 93	26,972,065 99	32,107,114 92	
	Id. della Guerra	20,636,676 04	121,874,041 70	142,510,717 74	
	Id. della Marina	11,820,303 09	52,327,649 30	64,147,957 39	
	Id. dell'Agricolt. Indust. e Comm.	851,547 90	5,110,400 70	5,961,948 60	
		407,867,191 28	451,900,696 10	859,767,887 38	859,767,887 38
Decreti Ministeriali di scarico 11 agosto, 16 settembre, 29 novembre e 1° dicembre 1899 a favore della Zecca.					11,467 —
II. Per debiti e crediti di Tesoreria.	In conto debiti	290,740,295 36	1,159,760,908 40	1,450,501,203 76	
	In conto crediti	112,961,694 36	337,702,821 13	450,664,515 49	
		403,701,989 72	1,497,463,729 53	1,901,165,719 25	1,901,165,719 25
				TOTALE dei pagamenti	2,760,945,073 63
(a) III. Fondo di Cassa al 31 dicemb 1899	Argento immobilizzato a garanzia dei Buoni di Cassa		47,100,659 —		
	Valuta metallica e cartacea disponibile, comprese L. 347,251 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti ai termini della legge 7 aprile 1881, n. 133 e valori presso la Zecca		98,379,333 91	145,480,042 91	214,529,534 17
	Fondi in via ed all'estero			69,049,541 26	
				TOTALE	2,975,474,657 80

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1899	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 dicembre 1899
		AUMENTI (pagamenti)	DIMINUZIONI (incassi)	
I. Valuta presso la Cassa Depositi e Prestiti, art. 21 della legge 8 agosto 1895	91,250,000 —	—	—	(b) 91,250,000 —
II. Amministr. del Debito pubb. per pagamenti da rimborsare.	61,040,395 01	231,430,684 92	104,201,630 84	188,269,449 09
III. Id. Fondo per il Culto. id. id.	12,721,964 81	9,004,432 77	12,590,182 97	9,136,214 61
IV. Altre Amministrazioni id. id.	42,766,148 55	103,761,105 48	117,663,788 74	28,863,465 29
V. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	—	2,000 —	—	2,000 —
VI. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,933,966 71	—	89 96	1,933,876 75
VII. Diversi	5,821,096 85	106,466,292 32	83,478,362 63	28,809,026 54
TOTALE dei crediti	215,533,571 93	450,664,515 49	317,934,055 14	348,264,032 28
Eccedenza dei debiti sui crediti	563,293,548 53	—	102,367,947 80	460,925,600 73
TOTALE come contro	778,827,120 46	450,664,515 49	420,302,002 94	809,189,633 01

LOGO.

30 giugno 1899	31 dicembre 1899	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
312,746,861 19	214,529,584 17	—	98,217,277 02
215,533,571 93	348,264,032 28	132,730,460 35	—
528,280,433 12	562,793,616 45	34,513,183 33	—
778,827,120 46	809,189,633 01	—	30,362,512 55
—	—	4,150,670 78	—
250,546,687 34	246.396,016 56	—	—

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 91,250,000 depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato. Questa somma è stata portata fra i crediti di Tesoreria.

(b) La somma di L. 91,250,000 è composta: per L. 70,000,000 di monete decimali d'oro e per L. 21,250,000 di scudi.

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di dicembre 1899 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1899-1900

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di dicembre 1899	MESE di dicembre 1898	DIFFERENZA nel 1899	Da luglio 1899 a tutto dicem. 1899	Da luglio 1898 a tutto dicem. 1898	DIFFERENZA nel 1899
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . .	1,934,631 16	1,863,761 46	+ 70,869 70	50,624,171 40	47,322,868 66	+ 3,301,302 74
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati.	32,295,251 96	33,315,727 68	— 1) 1,020,475 72	97,532,945 60	99,468,906 18	— 1,935,960 58
CONTRIBUTI – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile. .	75,981,035 89	75,841,076 67	+ 139,959 22	148,356,441 56	144,648,400 74	+ 3,708,040 82
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze. . .	15,933,694 80	15,503 500 25	+ 430,194 55	97,958,320 74	91,135,945 41	+ 822,375 33
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie. . .	2,076,188 67	1,956,153 70	+ 120,034 97	11,234,962 79	10,700,749 70	+ 534,213 09
CONTRIBUTI – Tasse sugli affari – Diritti delle Legaz. e dei Cons. all'estero.	65,513 31	156,939 91	— 91,426 60	428,881 11	406,193 62	+ 22,687 49
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc. . . .	7,942,031 —	5,700,143 64	+ 2) 2,241,887 36	35,076,787 60	26,849,226 83	+ 8,227,560 77
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	21,439,128 97	23,105,970 26	— 3) 1,666,841 29	112,613,779 13	113,178,274 81	— 564,495 68
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazi interni di consum. escl. quelli delle città di Napoli e di Roma.	4,164,660 57	4,255,915 01	— 91,254 44	25,145,261 56	25,283,631 15	— 138,399 59
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Napoli . .	1,350,016 85	1,420,664 06	— 70,647 21	6,697,716 46	6,862,906 30	— 165,189 84
CONTRIBUTI – Tasse di consumo – Dazio di consumo della città di Roma . .	1,681,375 03	1,708,225 67	— 26,850 64	8,184,967 51	8,015,885 03	+ 169,082 48
CONTRIBUTI – Privative – Tabacchi	17,144,238 45	17,746,996 43	— 602,757 98	98,538,642 71	98,105,250 11	+ 433,392 60
CONTRIBUTI – Privative – Sali	7.159,088 74	7,288,775 72	— 129,686 98	37,590,385 83	37,376,599 72	+ 213,786 11
CONTRIBUTI – Privative – Lotto	8 493,380 48	8,387,901 02	+ 165,479 46	32,949,163 22	35,631,660 63	— 2,682,501 41
Proventi di servizi pubblici – Poste	6,331,540 25	5,799,219 40	+ 535,320 85	30,873,604 42	29,142,510 16	+ 1,731,094 26
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,137,018 81	1,099,841 73	+ 37,177 08	7,078,171 14	6,972,175 07	+ 105,996 07
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi . . .	1,419,327 31	1,630,719 07	— 211,391 73	11,239,125 06	10,338,724 36	+ 900,400 70
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	1,771,466 95	2,012,463 91	— 240,996 96	10 071,471 11	10,703,464 01	— 631,992 90
Entrate diverse	10,329,993 16	4,538,932 43	+ 4) 5,791,060 73	17,551,753 78	18,338,105 37	— 786,351 59
TOTALE *Entrata ordinaria.*	218,652,582 39	213,332,928 02	+ 5,319,654 37	839,746,557 73	826,481.516 86	+ 13,265,040 87
Entrata straordinaria.						
Categoria I. – *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese . .	421,675 17	1,169,797 79	— 748,122 62	1,454 770 66	2,194,123 05	— 739,352 39
Entrate diverse	150,702 20	13,195 99	+ 137,506,21	256,452 88	2,166,004 58	— 1,909,551 70
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	2,296 39	305 83	+ 1,990 56	2,469 14	12,743 41	— 10,274 27
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	172 31	131 09	+ 41 22	1,065 47	475 71	+ 589 76
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi.	2,380 64	12,091,718 11	— 5) 12,089,337 47	35,064 02	13,118,683 39	— 13,083,619 37
Categoria II.						
Costruzione di strade ferrate . .	274,342 05	316,047 48	— 41,705 43	750,841 65	515,854 74	+ 234,936 91
Categoria III. – *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	313,389 21	786,684 16	— 473,294 95	2,649 311 52	2,501,967 27	+ 147,344 25
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	824,518 76	417,852 60	+ 406,666 16	1,059,598 61	487,415 67	+ 572,182 94
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	73,000 03	112,166 39	— 39,166 36	293 124 01	577,499 05	— 284,375 04
Partite che si compensano nella spesa	106,405 69	89,767 72	+ 16,637 97	608,099 41	545,675 71	+ 62,423 70
Ricuperi diversi	—	3,233 80	— 3,233 80	—	3,233 80	— 3,233 80
Capitoli aggiunti per resti attivi .	729 039 80	1 931,404 53	— 6) 1,202,364 73	3,624,332 99	10,332,575 38	— 6,708,242 39
TOTALE *Entrata straordinaria.*	2,897,922 25	16.932.305 49	— 14 034,383 24	10,735,130 36	32.456,251 76	— 21,72 ,121 40
Partite di giro	38 530 15	46,786 77	— 8,256 62	13.418,337 07	15,750,101 61	— 2,301,764 54
TOTALE GENERALE . .	221,589,034 79	230,312,020 28	— 8,722,985 49	863,930,025 16	874,687,870 23	— 10,757,845 07

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di dicembre 1899	MESE di dicembre 1898	DIFFERENZA nel 1899	Da luglio 1899 a tutto dicem. 1899	Da luglio 1898 a tutto dicem. 1898	DIFFERENZA nel 1899
Ministero del Tesoro	328,457,077 11	324,239,297 19	+ 4,217,779 92	385,435,388 26	383,374,247 45	+ 2,061,140 81
Id. delle Finanze	20,070,182 72	29,598,099 81	− 9,527,917 09	94,836,049 78	107,712,429 33	− 12,876,379 55
Id. di Grazia e Giustizia . .	3,623,827 25	3,743,345 28	− 119,518 03	20,363,238 17	20,172,916 81	+ 190,321 36
Id. degli Affari Esteri . .	1,549,656 80	804,078 05	+ 745,578 75	7,517,315 44	6,977,841 22	+ 539,474 22
Id. dell' Istruzione Pubblica	3,390,192 17	3,357,142 21	+ 33,049 96	21,567,479 45	21,232,438 02	+ 335,041 43
Id. dell'Interno	5,977,280 11	5,967,241 31	+ 10,038 80	39,431,539 25	36,740,951 29	+ 2,690,587 96
Id. dei Lavori Pubblici .	6,355,394 16	7,116,985 50	− 761,591 34	45,889,138 38	45,069,580 62	+ 819,557 76
Id. delle Poste e Telegrafi.	5,135,048 93	5,467,870 78	− 332,821 85	32,107,114 92	31,077,327 18	+ 1,029,787 74
Id. della Guerra	20,636,676 04	25,165,082 07	− 4,528,406 03	142,510,717 74	147,069,814 81	− 4,559,097 07
Id. della Marina	11,820,308 09	9,601,858 08	+ 2,218,450 01	64,147,957 39	58,177,335 47	+ 5,970,621 92
Id. dell' Agricoltura, Industria e Commercio. .	851,547 90	1,148,814 38	− 297,266 48	5,931,948 60	6,054,050 93	− 92,102 33
TOTALE pagamenti di bilancio .	407,867,101 28	416,209,814 66	− 8,342,623 38	859,76[illegible],837 38	863,658,933 13	− 3,891,045 75
Decreti di scarico	9,283 76	4,015 58	+ 5,268 18	11,467 —	4,228 —	+ 7,239 —
TOTALE PAGAMENTI . .	407,876,475 04	416,213,830 24	8,337,355 20	859,779,354 38	863,663,161 13	− 3,883,803 75
Differenza Attiva	—	—	—	4,159,670 78	11,024,709 10	—
Differenza Passiva.	186,287,440 25	185,901,809 96	385,630 29	—	—	6,874,038 32
TOTALE *come contro* .	221,589,034 79	230,312,020 28	− 8,722,985 49	863,930,025 16	874,687,870 23	− 10,757,845 07

NOTE

dicembre 1899.

1. Diminuzione dovuta, per la massima parte, alla minore reimposizione portata nei ruoli principali 1899 per effetto del minor numero di rimborsi relativi ad abbuoni d'imposta fondiaria.

2. Aumento da attribuirsi principalmente alla fabbricazione di zucchero indigeno.

3. Minori sdaziamenti di zuccheri.

4. I proventi e ricuperi di portafoglio, nell'esercizio passato furono versati in giugno, nell'esercizio in corso in dicembre.

5. Residuo del prestito contratto per le spese di guerra nell'Eritrea destinato a favore del Tesoro.

6. Minori versamenti fatti dalla Cassa depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili.

Roma, il 17 gennaio 1900.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
FASSÒ.

Il Direttore Generale
S. ZINCONE.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 18 gennaio, a lire 107,22.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

17 gennaio 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,42 3/8	97,42 3/8
	4 1/2 % *netto*	109,35 3/4	108,23 1/4
	4 % *netto*	99,17 1/2	97,17 1/2
	3 % *lordo*	62,37 —	61,17 —

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Le Delegazioni austro-ungariche tennero ieri le loro ultime sedute. I progetti di legge ed i bilanci, comuni alle due monarchie, vennero votati in terza lettura, ed i delegati si sciolsero, gli austriaci al grido di *Viva l'Imperatore* e gli ungheresi al grido di *Viva il Re.*

Tutti i giornali di Vienna e di Budapest constatano l'identità delle decisioni prese dalle due Delegazioni e con ciò la fine dei varî conflitti surti fra le due grandi parti dell'Impero.

* *
*

Chiusa così la sessione delle Delegazioni, ora a Vienna si lavora per risolvere la crisi Ministeriale.

Un dispaccio da quella città, al *Piccolo* di Trieste, dice:

« Il cambiamento di Gabinetto avverrà, come è stato già preannunciato, verso la fine della settimana. All'ultimo momento il dott. de Körber, a quanto si prevede, introdurrà dei cambiamenti alla lista dei Ministri da lui preparata, cambiamenti determinati, in gran parte, dai suggerimenti degli uomini politici, coi quali il dott. de Körber si è consultato per la formazione del Gabinetto.

« Si dice che il dott. de Körber abbia abbandonato l'idea di assumere nel nuovo Gabinetto un Ministro tedesco senza portafoglio. Corre inoltre la voce che il conte Goëss non accetterà il portafoglio del Commercio, non volendo abbandonare la carica di luogotenente di Trieste ».

* *
*

Le notizie dal teatro della guerra sono ancora indecise e spesso contradittorie circa le operazioni militari, specialmente quelle dirette dal generale sir Buller.

Non ancora è noto che questi abbia passato il Tugela, e le informazioni di fonte boera assicurano che la situazione di Ladysmith si fa sempre più precaria, sia per l'investimento che giornalmente si accresce, sia per la penuria di viveri e per la mortalità nella guarnigione e nella cittadinanza.

Tutto fa prevedere che, se il generale sir Buller non agisce con maggiore celerità, la città di Ladysmith non tarderà a cadere nelle mani dei Boeri.

* *
*

La lentezza, con la quale i generali inglesi svolgono le loro operazioni, lentezza forse dovuta in gran parte al desiderio di non far ripetere gli insuccessi, aumenta a Londra l'animosità contro il Ministero, e sono gli stessi giornali conservatori che maggiormente battono la campagna contro il ministro tory.

Secondo il *Dail Mail*, le accuse che si fanno al Ministero si possono riassumere nelle seguenti:

1. Ignoranza della forza dei Boeri.
2. Lentezza nei trasporti per mare.
3. Cattivo nutrimento dei soldati in viaggio.
4. Inferiore qualità e inadeguato contingente d'artiglieria.
5. Mancanza di cavalleria.
6. Uso dei cannoni navali per supplire alle deficienze del War Office.
7. Nessuna attenzione fatta a sir William Butler, già comandante in capo nel sud Africa, che molto prima della guerra aveva avvertito delle forze numeriche e delle misure strategiche cui sarebbesi dovuto avvisare per una campagna contro i Boeri.
8. Rifiuto del Cancelliere dello Scacchiere di fornire denari sufficienti per i trasporti ed altre bisogne, in tempo ad evitare i disastri.
9. Il non aver fatto uso delle truppe locali, finchè la stampa non ha imposto tale misura.
10. Rifiuto, tentennamento e accettazione solo in ultimo dei contingenti coloniali.

* *
*

La stampa tedesca si mostra sempre più irritata contro

l'Inghilterra per il ritardo che questa pone nel rilasciare i piroscafi sequestrati.

Il *Giornale di Colonia*, giuntoci stamane, a caratteri marcatissimi, pubblica un dispaccio da Berlino, con cui l'Inghilterra è esortata energicamente ed insistentemente a non tergiversare più oltre nella questione dei sequestri dei piroscafi germanici.

Il telegramma dice inoltre: « Qui (a Berlino) l'esasperazione è giunta al sommo. L'Inghilterra, giacchè si è trovata menata pel naso dalle sue spie e dagli agenti provocatori, dove al più presto fare ammenda dell'errore commesso ed offrire per l'avvenire l'assicurazione che non si verificheranno più sequestri di vapori tedeschi. L'Inghilterra, se non vuole che sieno turbati irreparabilmente i rapporti fra i due Stati, deve tener maggior conto, che non per lo passato, del sentimento della nazione germanica ».

La questione pare però che sia prossima alla soluzione, ed infatti l'*Agenzia Stefani* ha da Berlino, 19:

« Il *Wolff Bureau* annunzia che, secondo un telegramma da Londra, il Governo inglese dichiarò essere imminente il rilascio del piroscafo postale tedesco *Bundesrath*.

In seguito ad assicurazioni date contemporaneamente dal Governo inglese, l'accordo circa le questioni pendenti può considerarsi assicurato e si ha la garanzia che non si ripeteranno incidenti simili ».

***

Un dispaccio del *New York Herald*, da Port au Prince, annuncia che colà è arrivato l'incrociatore francese *Suchot* per appoggiare le pretese della Francia verso la Repubblica d'Haiti, circa il pagamento di 200,000 franchi prestati al defunto presidente della Repubblica, Hereaux, e non peranco restituiti alla Francia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Consiglio comunale di Roma. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno è stata aggiunta la seguente nuova proposta:

— Comunicazione della decisione della Giunta provinciale amministrativa in ordine ai ricorsi elettorali.

S. E. Manna negli Abruzzi. — L'*Agenzia Stefani* reca i seguenti dispacci:

Aquila, 17. — Il Sottosegretario di Stato, on. Manna, accompagnato dal Prefetto, dal Sindaco De Marchis e dagli assessori Rosati e D'Angelo, si è recato stamane, alle ore 11, a visitare le Scuole universitarie, il Liceo, l'Istituto tecnico, le Scuole normali femminili, professionali, d'arti e mestieri ed elementari e gli Asili d'infanzia, ricevuto dai rispettivi Corpi insegnanti.

L'on. Manna ha assistito, alle ore 13, ad un banchetto offertogli dai maestri elementari, all'Albergo del Sole.

Aquila, 17. — Il Collegio dei professori ha offerto stasera al Teatro un banchetto all'on. Manna. V'intervennero le autorità civili e scolastiche e i deputati Aliberti e Cimorelli.

Parlarono applauditi, a nome dei Professori, i Presidi del Liceo e dell'Istituto Tecnico, ed il Presidente della Giunta di vigilanza.

Rispose l'on. Manna, che pronunciò un elevato discorso all'indirizzo dei Professori, conchiudendo col dire che l'arte fu il grande nostro patriottismo, le lettere furono la nostra indipendenza e le scienze il labaro delle nostre maggiori vittorie.

Il discorso dell'on. Manna fu coronato da grandi ovazioni.

Aquila, 18. — Il Sottosegretario di Stato, on. Manna, accompagnato dai deputati Cimorelli e Aliberti, ha visitato, alle ore 9, lo studio del pittore Patini.

Alle ore 11 l'on Manna si recò alla stazione, accompagnato dalle autorità civili e militari, dai professori, dagli studenti e dalle Associazioni con bandiere e col concerto cittadino.

Il Sindaco salutò a nome della cittadinanza l'on. Manna, che ringraziò commosso.

Al momento della partenza del treno, l'on. Manna fu vivamente acclamato.

La salma di Manlio Garibaldi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Maddalena, 17:

Agli onori resi alla salma di Manlio Garibaldi parteciparono le truppe di marina, tutti gli ufficiali del presidio, le Associazioni locali con bandiere e musiche e tutta la cittadinanza.

Seguivano immediatamente il feretro il generale Menotti Garibaldi, l' ammiraglio Candiani e il Sindaco Lantieri.

Fra le corone si notavano quelle dell'ammiraglio Candiani, degli ufficiali di marina e dell'esercito, del Municipio, della Società *XX Settembre* ed *Elena del Montenegro* e della Loggia *Giuseppe Garibaldi*.

Si fecero rappresentare alle onoranze il Prefetto ed il Sottoprefetto.

Nella camera mortuaria, ove provvisoriamente fu deposta la salma, parlarono il tenente di vascello, Avezza, ed il Sindaco.

Il generale Menotti Garibaldi ringraziò a nome della famiglia.

Sul *Cariddi* giunsero pure Donna Francesca Garibaldi e Clelia Graziadei.

Lo scoppio del Dinamitificio. — Ecco il seguito delle informazioni giunte all'*Agenzia Stefani*:

Avigliana, 17. — Gli operai morti nel disastro di ieri sono dodici. È pure rimasto morto il vicebrigadiere di finanza Pancrazi. I tre verificatori di finanza sono rimasti feriti gravemente e furono ricoverati in quest'Ospedale civile. Tre militari, feriti non gravemente, furono ricoverati nell'Ospedale militare di Torino.

È universalmente lodata la condotta dell'ing. Badia, direttore del dinamitificio, del capitano locale comandante la compagnia del 41° e specialmente del soldato Marini Arturo rimasto al suo posto in sentinella. Si distinsero nell'estinzione dell' incendio il detto capitano, il sergente Nigra, i soldati Butto e Frosone e l'operaio Tabone Maurizio.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Columbia*, della Compagnia amburghese americana, da Gibilterra prosegue per Genova

Il piroscafo *Kaiser Wilhelm*, del Norddeutscher Lloyd, ha proseguito da Gibilterra per New-York.

Il piroscafo *Venezuela*, della Società La Veloce, è partito da Las Palmas per il Plata.

Il piroscafo *Augusta Victoria*, dell'Amburghese-Americana, è giunto a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MAFEKING, 3. — I Boeri bombardano ogni giorno la città. Gl'Inglesi rispondono al fuoco, danneggiando notevolmente le loro trincee.

MOLTENO, 16. — Una ricognizione inglese ha incontrato i Boeri in prossimità di Stormberg e si è impadronita del loro bestiame.

Il campo principale dei Boeri è presso Burghersdorp.

SPEARMANS FARM, 17. — La colonna inglese partita da Spearmans Farm, al di là di Springsfield, l'11 corrente, passò il fiume Tugela, che era ingrossato.

MODDER RIVER, 17. — Il generale Lord Methuen fece una [illegible]zione in direzione di Jacobsdal, scoprendo un numeroso corpo di Bo[illegible]ri, che riceveva rinforzi.

AMBURGO, 17. — La *Deutsche Ost-Africa Linie* ha ricevuto un dispaccio da Durba[illegible], il quale la informa che il vapore *Bun-*

desraht è stato completamente scaricato e che il suo carico è stato trovato conforme al Manifesto di bordo.

Il Tribunale delle prede non ha pronunziato ancora la sua sentenza.

SAN DOMINGO, 17. — È stata accordata l'indennità richiesta dalla Francia. Le relazioni fra il Governo dominicano ed il Console francese sono state quindi riprese.

LONDRA, 17. — Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio del maresciallo Lord Roberts da Cape Town, 16 corr., il quale conferma che i Boeri attaccarono il 15 corr. gli avamposti del generale French, ma furono respinti, lasciando 20 morti e 50 feriti.

Il dispaccio aggiunge: « Del resto la situazione è sempre invariata ».

PARIGI, 17. — I giornali pubblicano un dispaccio da Caracas, il quale annunzia che parecchi direttori di Banche o notabilità del commercio sono stati arrestati, in seguito a rifiuto di prestar denaro al Governo.

Il commercio è paralizzato. La colonia francese reclama l'invio di una squadra nell'Atlantico.

LONDRA, 17. — Il Ministero della guerra annunzia che le sole notizie ricevute circa le operazioni militari presso Springfield si riferiscono alla ricognizione eseguita il 15 corr. presso il Tugela, nella quale rimase ferito un soldato.

PARIGI, 17. — I giornali annunziano da Caracas che le notabilità di Montalban ed il direttore di una Banca, che erano stati arrestati per ordine del generale Castro, sono stati rilasciati.

LONDRA, 18. — Il *Times* ha da Spearmans Farm, località che si trova al di là di Springfield, in data di ieri: Le truppe comandate dal generale Redwers Buller si avanzarono, il 10 corr., verso Occidente. La brigata del generale Lyttelton ha passato ieri il fiume Tugela e la brigata del generale Warren lo passa ora a Trichardts Drift, senza opposizione.

MADRID, 18. — Il Presidente del Consiglio, Silvela, ha dichiarato che sta negoziando un trattato di amicizia e commercio fra la Spagna e gli Stati-Uniti.

Il Ministro delle Finanze, Villaverde, espose al Consiglio dei Ministri un progetto per l'unificazione di tutti i debiti spagnuoli, tranne quello esterno stampigliato.

LONDRA, 18. — Lo *Standard* riferisce che i Boeri fecero prigionieri, il 6 corrente, a Ladysmith, 30 uomini del Reggimento *Gordon's Highlanders*.

CAPE TOWN, 18. — Il generale Carrington comanderà le forze irregolari inglesi, che formano una brigata.

LONDRA, 18. — Il *Daily Telegraph* ha da Spearmans Farm, 17: Il generale Warren riuscì ad occupare una posizione vantaggiosa a due miglia dal Tugela verso Sproenkop.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 17 gennaio 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 756,7.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 76.
Vento a mezzodì . . . . NNE debolissimo.
Cielo . . . . nuvoloso.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 15°,0. / Minimo 8°.5.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 12,0.

Li 17 gennaio 1900

In Europa pressione elevata sulla Russia, Arcangelo 780; e sulla Spagna, Madrid 773; bassa sulle Ebridi a 744.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente aumentato in Sicilia, diminuito altrove, fino a 4 mm. sull'Abruzzo e sulle Puglie; temperatura in generale aumentata, tranne che in Lombardia; venti freschi a forti meridionali al centro; qua e là pioggia; qualche nevicata al Nord.

Stamane: cielo in generale nuvoloso o coperto, qualche pioggia sul versante meridionale tirreno e sulle isole; venti freschi specialmente intorno ponente; mare qua e là mosso, agitato nel Golfo di Cagliari.

Barometro: minimo a 760 sul Golfo Ligure; massimo a 766 in Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno ponente; cielo coperto qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 17 gennaio 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	coperto	calmo	9 6	5 7
Massa e Carrara	coperto	legg. mosso	9 2	6 4
Cuneo	sereno	—	1 5	— 3 5
Torino	1/4 coperto	—	1 0	— 2 3
Alessandria	sereno	—	0 6	— 1 5
Novara	nebbioso	—	1 0	— 3 7
Domodossola	coperto	—	4 9	— 5 0
Pavia	nebbioso	—	0 3	— 3 9
Milano	nebbioso	—	1 8	— 2 2
Sondrio	sereno	—	3 0	— 3 1
Bergamo	nebbioso	—	0 5	— 3 5
Brescia	sereno	—	1 0	— 1 0
Cremona	nebbioso	—	0 7	— i 1
Mantova	coperto	—	2 0	— 1 0
Verona	caligine	—	0 4	0 0
Belluno	3/4 coperto	—	— 0 3	— 5 0
Udine	coperto	—	3 0	— 3 6
Treviso	nebbioso	—	0 8	— 1 9
Venezia	nebbioso	calmo	0 8	— 0 4
Padova	coperto	—	0 8	0 0
Rovigo	3/4 coperto	—	1 2	—
Piacenza	nebbioso	—	0 7	— 1 7
Parma	1/2 coperto	—	1 7	— 1 0
Reggio nell'Emil.	nebbioso	—	2 0	— 1 3
Modena	coperto	—	1 0	— 0 9
Ferrara	3/4 coperto	—	1 8	— 1 6
Bologna	coperto	—	0 6	— 2 6
Ravenna	coperto	—	11 0	0 0
Forlì	nebbioso	—	1 6	— 2 0
Pesaro	coperto	calmo	7 7	1 4
Ancona	nebbioso	mosso	8 8	1 8
Urbino	coperto	—	5 6	— 3 0
Macerata	coperto	—	7 9	— 0 2
Ascoli Piceno	sereno	—	6 5	2 0
Perugia	nebbioso	—	7 0	3 4
Camerino	coperto	—	7 7	2 2
Lucca	coperto	—	5 7	1 1
Pisa	3/4 coperto	—	5 2	4 0
Livorno	coperto	calmo	13 0	3 5
Firenze	nebbioso	—	3 8	2 1
Arezzo	piovoso	—	7 3	— 0 3
Siena	coperto	—	6 8	0 1
Grosseto	1/4 coperto	—	10 8	0 0
Roma	coperto	—	9 6	8 5
Teramo	1/4 coperto	—	8 0	3 4
Chieti	sereno	—	8 0	0 0
Aquila	coperto	—	6 8	2 0
Agnone	sereno	—	5 0	1 6
Foggia	3/4 coperto	—	9 3	4 1
Bari	3/4 coperto	calmo	9 2	3 6
Lecce	3/4 coperto	—	11 8	4 8
Caserta	coperto	—	9 8	3 7
Napoli	piovoso	calmo	10 5	4 8
Benevento	coperto	—	9 5	5 9
Avellino	piovoso	—	7 6	4 2
Caggiano	coperro	—	5 3	0 2
Potenza	coperto	—	6 0	0 4
Cosenza	piovoso	—	9 0	5 0
Tiriolo	coperto	—	6 2	— 2 4
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	14 6	9 6
Trapani	coperto	legg. mosso	13 8	12 2
Palermo	piovoso	mosso	15 6	8 0
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	15 5	7 0
Caltanissetta	nebbioso	—	9 8	2 2
Messina	3/4 coperto	calmo	12 3	8 5
Catania	1/2 coperto	calmo	12 2	7 1
Siracusa	1/4 coperto	calmo	13 2	7 0
Cagliari	coperto	agitato	15 0	4 0
Sassari	piovoso	—	11 7	6 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*